

I fondi serviranno ad attuare politiche sul territorio di 22 località dove il numero dei residenti è in diminuzione

Sei mln per ripopolare i Comuni

Il progetto presentato ieri dall'assessore al Bilancio **Giacomo Mancini**

Andrea Celia Magno
CATANZARO

Sono 6 milioni 746 mila euro i fondi previsti per combattere lo spopolamento dei 22 Comuni in provincia di Catanzaro al di sotto dei 1.500 abitanti.

I finanziamenti inseriti nei Pisl (Progetti integrati di sviluppo locale) su "Identità e territorio", fanno parte del più grande ambito del Pislr (Progetti integrati di sviluppo regionale) appositamente dedicato al contrasto dello spopolamento dei 106 Comuni calabresi interessati.

Il bando, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione venerdì scorso, è stato illustrato ieri dall'assessore al Bilancio **Giacomo Mancini**, durante la tappa catanzarese del tour che coinvolgerà tutte e cinque le Province.

L'obiettivo principale è far rivivere quei Comuni con una popolazione di appena 1.500 abitanti nel 2004, e che nel decennio 1991-2001 hanno subito una riduzione della popolazione superiore al 5%. La strategia complessiva, ispirata al principio guida della concertazione, mira alla premiazione dei progetti di carattere sovracomunale di lunga durata, eseguibili in 180 giorni dalla data di presentazione.

«Per i 106 Comuni calabresi

sotto i 1.500 abitanti - ha affermato Mancini - abbiamo previsto finanziamenti per un totale di quasi 42 milioni di euro, ripartiti fra le varie Province. È una risposta importante della Regione verso le amministrazioni, con le risorse salvate dalla razzia del Governo nazionale. Ora gli amministratori dovranno presentare idee progettuali importanti per ricevere i finanziamenti, che non saranno a pioggia ma mirati a segnare in profondità il territorio».

Affiancando l'assessore regionale, il dirigente del dipartimento "Programmazione nazionale e comunitaria", Tommaso Calabrò, e il coordinatore dei laboratori degli agenti di sviluppo per la provincia di Catanzaro, Maria Giuffrida, hanno spiegato nel dettaglio i vari passi dei Pisl ai sindaci dei Comuni presenti nella sede regionale di via Molè.

I tempi sono piuttosto ristretti: giovedì 26 è stata convocata, nella sala consiliare di Palazzo di Vetro, la riunione per la costituzione del Tavolo di partenariato (composto da almeno 14 dei 22 Comuni individuati, il 60%) e l'indicazione di un soggetto capofila. Compiuto il primo passo, i progetti - elaborati in collaborazione con i tecnici dei laboratori territoriali - van-

no presentati entro il termine perentorio di 60 giorni. Quindi la supervisione del nucleo di valutazione dei Pisl notificherà eventuali richieste di modifiche o integrazioni ai progetti presentati, che dovranno successivamente essere riapprovati dai Tavoli di partenariato prima della consegna finale, da effettuare entro i 70 giorni successivi.

I Comuni della provincia di Catanzaro inseriti nel bando sono suddivisi in sei microambiti: Presila (Albi, Sorbo San Basile); Reventino (Martirano, Martirano Lombardo, Motta Santa Lucia); Alto Jonio (Andali, Belcastro, Marcedusa); Area di gravitazione del Catanzarese (Amato, Miglierina, Sellia, Jacurso); Soveratese (Argusto, Gagliato, Montauro, Petrizzi, San Sostene); Preserre (Cenadi, Centrache, Olivadi, Torre di Ruggiero).

Ogni Comune può presentare al massimo due progetti, mentre per la singola operazione di valenza sovraterritoriale la soglia massima di finanziamento non può superare i 400.000 euro. I Pisl devono rispondere alle seguenti tipologie di intervento: recupero e riqualificazione degli edifici; promozione del turismo; promozione e attivazione di "Pacchetti integrati di localizzazione", ◀





Maria Francesca Rotundaro, Giacomo Mancini, Tommaso Calabrò e Maria Giuffrida